



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 25/07/2024

L'anno 2024, il giorno 25 del mese di LUGLIO alle ore 16:30 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *Ditta: Vellar Claudio srl - Procedura di verifica assoggettabilità a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per Istanza di modifica autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi con aumento della capacità di recupero. localizzazione: comune di Asiago*

All'appello risultano.

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile del Servizio	Presente con delega
BRADASCHIA MAURIZIO	Commissario	Assente
BUSATO FILIPPO	Commissario	Presente
CAMPAGNOLO MIRKO	Commissario	Presente
MENEGHINI ROBERTA	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
PIVA MARCO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Assente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 34401 del 22/07/2024, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA. Udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Vellar Claudio S.R.L.

PARERE N. 10/2024

Oggetto: Istanza di modifica autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi con aumento della capacità di recupero.

PROPONENTE: Vellar Claudio S.R.L.
SEDE LEGALE: Via Villa Rossi n. 65 – Asiago
SEDE INTERVENTO: Via Villa Rossi n. 65 – Asiago
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi.
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 04, 08 e 12 marzo 2024
DATA PUBBLICAZIONE: 18 marzo 2024
DATA INTEGRAZIONI: 11 luglio 2024

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

TITOLO	NOME FILE
STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	2024-02-28_SPA_VELLAR CLAUDIO SRL
ALL_A_ TABELLA EER E OPERAZIONI DI RECUPERO	ALL_A_TABELLA_EER_E_OPERAZIONI_DI_RECUPERO
STUDIO DI IMPATTO VIABILISTICO	2024-02-26_SIV_VELLAR CLAUDIO SRL
DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO	2024-02-28_DPIA_VELLAR CLAUDIO SRL
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VINCA (All.E DGR1400-2017)	DGR1400-2017_All.E_VELLAR CLAUDIO SRL
RELAZIONE AMBIENTALE DI NON NECESSITÀ DI VINCA	DGR1400-2017_REL.TECNICA
ESTRATTI CARTOGRAFICI	TAV.1_ESTRATTI
PLANIMETRIA GENERALE LAYOUT ORGANIZZATIVO IMPIANTO	TAV.2_LAYOUT SDF
PLANIMETRIA GENERALE LAYOUT ORGANIZZATIVO IMPIANTO	TAV.3_LAYOUT SDP
PLANIMETRIA RETE SCARICHI	TAV.4_SCARICHI
PLANIMETRIA ILLUMINAZIONE ESTERNA	TAV_5_ILLUMINAZIONE ESTERNA
PAGAMENTO ONERI ISTRUTTORI	PAGAMENTO ONERI ISTRUTTORI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PREMESSE ED UBICAZIONE

La domanda ha come oggetto la richiesta di modifica di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Via Villa Rossi 65 nel Comune di Asiago (VI), attualmente autorizzato con Determina Provinciale n. 434 del 26/05/2017 e ss.mm.ii. A seguito di parere di esclusione da V.I.A. con Determinazione n. 248 del 04/05/2015.

L'attività svolta dalla ditta Claudio Vellar s.r.l. consiste nel recupero di carta e cartone da macero e rottami metallici da rifiuti ferrosi e non ferrosi, nonché raccolta e deposito di altre tipologie di rifiuto quali plastica, legno, cavi e rifiuti da demolizione presso l'impianto.

Presso l'impianto vengono svolte le seguenti attività con i relativi quantitativi:

- limite massimo rifiuti in stoccaggio: 300 Tonnellate;
- limite massimo di rifiuti accettabili in impianto: 100 Ton/giorno e 15.000 Ton/anno;
- limite massimo rifiuti sottoposti a recupero R3-R4 senza R12 (escluso R13): 40 Ton/giorno e 10.600 Ton/anno;
- limite massimo rifiuti sottoposti a recupero R3-R4 con R12 (escluso R13): 46 Ton/giorno e 12.420 Ton/anno.

La ditta presenta l'esigenza di sviluppare e adeguare l'attività aziendale aumentando i quantitativi in ingresso in impianto, incrementando il quantitativo di rifiuti di sottoporre a recupero nell'impianto stesso, in linea con le effettive potenzialità delle macchine e del personale a disposizione, al fine di poter soddisfare le esigenze richieste dal mercato.

Il progetto prevede, inoltre, l'adeguamento alle nuove disposizioni regionali relativamente alle lavorazioni R12 (selezione/cernita, accorpamento, eliminazione di impurezze, miscelazione non in deroga) e l'aumento dei quantitativi attualmente autorizzati, oltre che la revisione del layout organizzativo con riorganizzazione delle aree di deposito.

Il progetto è pertanto volto a rispondere alle esigenze di sviluppo futuro dell'azienda e prevede:

- aumento i quantitativi in ingresso in impianto (da 15.000 ton/anno a 25.000 ton/anno);
- aumento dei quantitativi di rifiuti di sottoporre a recupero (R3, R4, R12) nell'impianto stesso, in linea con le effettive potenzialità delle macchine e personale a disposizione, al fine di poter soddisfare le esigenze richieste dal mercato (da 12.420 ton/anno a 20.000 ton/anno);
- adeguamento alle nuove disposizioni regionali relativamente alle lavorazioni R12 (selezione/cernita, accorpamento, eliminazione di impurezze, miscelazione non in deroga);
- l'aumento del limite massimo dei rifiuti in stoccaggio (da 300 ton a 500 ton).

Il sito in cui sorge l'impianto oggetto di studio è ubicato in una delle Zone industriali-artigianali del Comune di Asiago.

I confini sono così identificati:

- NORD-OVEST: area verde per il tiro a segno;
- SUD-EST: autofficina con abitazione annessa;
- NORD-EST: viabilità della zona industriale ed altre attività produttive;
- SUD-OVEST: altra attività produttiva posta oltre la scarpata.

La disponibilità dell'area è garantita, in quanto la ditta è proprietaria del terreno in cui già sorge l'impianto.

Dal punto di vista urbanistico l'impianto si inserisce in un'area produttiva di urbanizzazione consolidata e classificata dal P.I vigente come Zona D "Aree per attività produttive".

Il territorio in cui si inserisce lo stabilimento è un paesaggio definito dall'altopiano di Asiago e dista circa un chilometro dal centro storico del Comune di Asiago. Inoltre, l'impianto è servito dalla viabilità comunale via Villa Rossi con ingresso ad Est dell'area di progetto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Asiago;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Asiago;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, ma si ritiene di chiedere specifici approfondimenti, considerata la necessità di rapportare analiticamente il progetto con le sotto elencate sensibilità ambientali, coordinando le stesse, eventualmente, con il Quadro Progettuale e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale, anche al fine di individuare possibili mitigazioni.

1) Eventuale necessità di variante urbanistica

Secondo quanto indicato nello S.P.A., il sito su cui insiste l'impianto viene individuato come "area di urbanizzazione consolidata" (Elaborato 4.4 "Carta della Trasformabilità" del P.A.T.) e si inserisce in piena zona territoriale omogenea - D "Aree per attività produttive" (P.I.).

Dall'esame della documentazione inviata, invece, si evincerebbe che:

- PAT (Elaborato 4.4 "Carta della Trasformabilità") - parte dell'area interessata dall'impianto non è individuata come "area di urbanizzazione consolidata" bensì, presumibilmente, è individuata come strada;
- PI - parte dell'area interessata dall'impianto non è individuata come "area per attività produttive" bensì come "95 - area parcheggio – esistente" e, presumibilmente, come strada.

Si ritiene necessario chiarire tali aspetti, allo scopo di definire se, nella successiva fase autorizzativa ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, si voglia usufruire di eventuali variante urbanistiche.

2) Vincolo aeroportuale

In diversi strumenti di pianificazione (P.T.R.C. - P.A.T. - P.I. - PIANO DI AREA DELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI), l'area appare viene individuata all'interno di una zona soggetta a "vincolo aeroportuale".

Si ritiene necessaria una definizione puntuale di tale vincolo, allo scopo di definire se, nella successiva fase autorizzativa ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, risulti obbligatorio il coinvolgimento, all'interno della Conferenza dei Servizi, dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile per le valutazioni/pareri di competenza.

3) Sorgente a servizio di pubblico acquedotto

In diversi strumenti di pianificazione (P.T.R.C. - P.A.T. - P.I. - PIANO DI AREA DELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI), l'area produttiva si colloca nei pressi di un pozzo di prelievo destinato ad uso idropotabile. Si rileva che il limite della fascia di rispetto indicata nel piano lambisce l'estremità nord-ovest dell'impianto, coinvolgendo l'area di ingresso ed uno spigolo del fabbricato.

Tale aspetto risulta essere già stato affrontato nell'ambito della precedente verifica di assoggettabilità alla V.I.A., senza rilievi o prescrizioni da parte dell'ente gestore dell'acquedotto.

Le integrazioni hanno soddisfatto quanto richiesto. In sede di approvazione progetto ex art.208 del D.Lgs. n. 152/2006 dovrà essere acquisito il parere espresso del Comune di Asiago rispetto alla variante ed ai vincoli urbanistici.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Ad oggi l'ambito dell'impianto ricopre una superficie di circa 5200 m², così ripartiti: capannone 1480 mq, piazzale scoperto pavimentato in cls di circa 3000 m² e circa 700 m² a verde. Il piazzale esterno è pavimentato in cls ed è suddiviso in: area per il conferimento rifiuti, settori per la messa in riserva dei rifiuti in ingresso, aree di trattamento, deposito EoW.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'area coperta è destinata alla messa in riserva di rifiuti quali carta e cartone, plastica, cavi, rifiuti metallici e RAEE non pericolosi, alle operazioni di recupero sui rifiuti di carta e cartone e al deposito delle EoW della carta. L'area interna è dedicata agli uffici, spogliatoi e servizi.

La porzione di piazzale dedicato alle attività di recupero dei rifiuti è dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento ed impianto di trattamento (decantazione, disoleazione e sistema chimico fisico), prima dello scarico nella rete nera della pubblica fognatura. Lo scarico è autorizzato dall'ente gestore della ETRA Spa con convenzione 338/2023/ASI del 09/10/2023.

Il progetto non prevede alcuna modifica strutturale dell'impianto né alcuna modifica della rete di raccolta e trattamento delle acque ma una rimodulazione ed adeguamento della tabella dei quantitativi da autorizzare; in particolare la ditta intende incrementare la potenzialità di gestione e lo stoccaggio dei rifiuti collocati sul piazzale esterno.

I codici EER restano gli stessi già autorizzati, salvo l'aggiunta di un EER (170504) che sarà gestito solo con la messa in riserva R13.

Il quantitativo trattato (R3-R4-R12) passa dalle attuali 15.000 t/anno a 20.000 t/anno, oltre a 5.000 t/anno per il solo R13 (totale conferibile 25.000 t/anno). L'aumento dello stoccaggio da 300 t a 500 t riguarda gli stoccaggi di inerti e rottami.

Gli aumenti previsti sono compatibili con gli spazi a disposizione (si veda Layout di progetto) e con gli impianti a disposizione:

- capacità pressa carta cartone circa 12 t/ora;
- capacità pressa rottami circa 18-20 t/ora;
- capacità trituratore per legno e altri rifiuti circa 10-11 t/ora.

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Le fasi del processo produttivo rimangono le medesime di quella attualmente autorizzate e sono di seguito specificate (si veda anche Tav.2 e tav. 3 di layout dell'impianto).

In particolare si hanno:

- **RIFIUTI DI CARTA E CARTONE** (R13 - R12 – R3);
- **ROTTAMI METALLICI** (R13 - R12 – R4);
- **RIFIUTI IN PLASTICA** (R13 – R12);
- **RIFIUTI DI LEGNO** (R13 – R12);
- **INGOMBRANTI** (R13 – R12);
- **CAVI** (R13 – R12);
- **RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE NON PERICOLOSI** (R13)
Per il solo codice 170904 è previsto il pretrattamento (R12) costituito da selezione e cernita per la separazione delle impurezze e la creazione di partite omogenee di rifiuti. Il materiale in uscita è pertanto codificato come EER 170904 e altri rifiuti EER 1912xx.
- **VERDE E RAMAGLIE** (R13);
- **RIFIUTI DA IMBALLAGGIO NON PERICOLOSI** (R13);
- **RAEE NON PERICOLOSI** (R13);
- **PNEUMATICI FUORI USO** (R13).

I prodotti derivanti dalle attività di recupero sopra descritte resteranno gli stessi anche a seguito delle modifiche richieste e sono:

- carta e cartone: materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle norme Uni-En 643 in conformità al DM 188/2020;
- rottami ferrosi: materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto (EoW), in conformità al regolamento europeo n. 333/2011;
- rottami non ferrosi: materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto (EoW), in conformità al regolamento europeo n. 715/2013;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- rifiuti prodotti dall'attività svolta: costituiti da rifiuti prodotti nelle fasi di trattamento di recupero (R3 - R4 - R12) dei rifiuti, codificati con i Codici CER 1912xx (rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti).

Per lo svolgimento dell'attività verranno utilizzate le seguenti attrezzature, tutte già presenti e funzionanti in impianto:

- pressa/cesoia per rottami ferrosi con motore a scoppio alimentato a gasolio;
- pressa per la carta all'interno dell'area coperta;
- trituratore mobile;
- carrelli elevatori;
- caricatori semoventi con polipo;
- pesa;
- autocarri scarrabili;
- rilevatore di radioattività portatile;
- utensili manuali ed elettrici.

Valutazione

Con riferimento alla richiesta avanzata dalla ditta, la documentazione presentata risulta sufficiente in quanto, nel complesso, rimane sostanzialmente invariato il processo tecnologico, le strutture e apparecchiature dell'impianto e le tipologie/caratteristiche di rifiuti ricevibili e recuperabili.

In sede di istanza di approvazione progetto (ex. art 208) si ritengono necessari i seguenti documenti tecnici e delucidazioni:

- chiarimento sulla proprietà e la destinazione dell'area scoperta, esterna al sito autorizzato, in cui in sede di sopralluogo sono stati rinvenuti container vuoti della ditta;
- chiarimento sulla gestione del nuovo codice EER 170504 per cui è prevista la sola messa in riserva R13; dovrà esserne descritta la modalità di deposito sia in termini di spazio/contenitore (cumulo, cassone ..) sia in termini di distinzione chimica (rispetto limiti colonna A o B);
- chiarimento sul recupero dei rifiuti di rame secondo il Regolamento europeo 715/2013, in quanto la ditta non risulterebbe in possesso di certificazione e autorizzazione per tale recupero;
- presentazione di una versione aggiornata della planimetria di gestione dei rifiuti, da consegnare anche su supporto cartaceo, in cui sia fornita indicazione della tipologia di rifiuti/materiali presenti (EoW), con relativo dimensionamento in termini volumetrici (m³) e quantitativi (t);
- presentazione del Piano di Gestione Operativo aggiornato ai più recenti sviluppi normativi in ambito rifiuti, in particolare, in merito all'adeguamento al DM 188/2020 devono essere analizzati i seguenti aspetti:
 - scheda di caratterizzazione (omologa) del rifiuto in ingresso aggiornata di una sezione relativa alla sua provenienza; deve essere esplicitato che il rifiuto conferibile con codice EER 191201 in impianto non proviene da raccolta "non urbana indifferenziata";
 - descrizione della procedura di determinazione del peso del lotto, richiesto in sede di compilazione della Dichiarazione di conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto della partita lavorata;
 - descrizione della gestione dei possibili scenari di non conformità, distinguendo tra fase di conferimento del rifiuto e uscita del prodotto (gestione come rifiuto, rilavorazione della partita non conforme ..);
 - piano di campionamento contenente le procedure da adottarsi per effettuare i campionamenti come previsto all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.M. n. 188/2020. Indicare la frequenza con cui vengono effettuate le verifiche per la cessazione della qualifica di rifiuto sull'EoW prodotto, ponendo particolare attenzione per quelle qualità costituite da rifiuti da raccolta differenziata (comunque non superiore ai 6 mesi).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, si ritiene tuttavia necessario prevedere specifiche prescrizioni per la successiva fase di approvazione progetto ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

L'attività svolta non produce emissioni in atmosfera convogliabili. Le uniche emissioni generate dall'attività sono riconducibili a:

- emissioni diffuse di polveri generate dalle attività di movimentazione, carico/scarico dei rifiuti (in particolare dei rifiuti inerti da demolizione) e dall'utilizzo del trituratore;
- emissioni provenienti dalla combustione dei mezzi d'opera in funzione nell'impianto, dei mezzi di trasporto diretti e provenienti dall'impianto

Per ridurre la produzione di polveri nella fase di movimentazione, in particolare del materiale inerte, sarà prestata attenzione a limitare l'altezza di caduta degli stessi durante lo scarico; il trituratore, inoltre, è dotato di apposito sistema di abbattimento delle polveri tramite ugelli nebulizzatori.

Per quanto riguarda le emissioni dei mezzi d'opera, la ditta provvederà al corretto utilizzo (spegnimento durante le fasi di non operatività e riduzione delle velocità di marcia durante il trasporto) e ad una regolare manutenzione degli stessi.

Lo studio riporta che nonostante l'aumento del traffico indotto e l'aumento dell'utilizzo di alcuni macchinari all'interno dell'impianto, l'impatto sulla componente aria resta non significativo, considerato che l'attività è esistente e che la zona è a vocazione industriale/produttiva.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, autorizzato con AUA Determina 434/2017 e ss.mm.ii, confluisce nella rete fognaria gestita da Etra Spa, con le condizioni stabilite dalla convenzione prot.338/2023/ASI del 02-11-2023 e come rappresentato nella tavola 4 "planimetria rete scarichi".

Come da planimetria le acque di prima pioggia (primi 5 mm) passano per uno o più sistemi di depurazione fisica e chimico-fisica, prima di essere recapitate nella rete delle acque nere gestita da Etra Spa.

Una parte delle acque di seconda pioggia, la quota oltre la quale si può considerare esaurito il rischio di contaminazione, recapitano direttamente nella rete delle acque nere gestite da Etra Spa; non sono previste modifiche a progetto per gli scarichi idrici.

L'impatto sulla componente ambientale resta il medesimo valutato come non significativo nel 2015. La ditta ha inoltre introdotto, nel 2022-2023, un'ulteriore misura di mitigazione aggiungendo un sistema di depurazione chimico fisico per le acque di prima pioggia.

Si ritiene, quindi, che l'impatto sulla componente idrica non sia significativo, sia in termini di sfruttamento della risorsa sia in termini di qualità della risorsa.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'area oggetto di studio è localizzata su una superficie subpianeggiante di origine alluvionale e circondata ad est ed ovest da piccoli archi morenici frontali e coperture di depositi glaciali di fondo costituite prevalentemente da clasti calcareo o dolomitici alle quote medio alte.

Con riferimento alla Carta della copertura del suolo (aggiornamento 2020), l'area oggetto di studio è localizzata in "aree destinate ad attività industriali" (gradazione rossa/arancione) adiacente ad un'area di verde privato e all'area aeroportuale, la zona circostante è prevalentemente "pascoli diversi".

In base alla cartografia del Veneto dei suoli la zona risulta costituita da suoli profondi, pietrosi, ad alta differenziazione del profilo, con accumulo di argilla in profondità (Skeletal Luvisols); le superfici sono debolmente concave e interessate da colmature colluviali e alluvionali.

Dalla consultazione della carta idrogeologica del P.T.C.P. (Tav.2.5), l'area occupata dall'impianto non rientra tra le aree di pericolosità idraulica, né tra quelle a rischio idraulico.

Per quanto riguarda l'utilizzazione del suolo, il progetto non prevede alcun ampliamento dell'impianto né alcun intervento strutturale. I piazzali a servizio delle lavorazioni e del passaggio dei mezzi pesanti sono pavimentati in cls e dotati di rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento; si escludono rischi di potenziale contaminazione del suolo per la percolazione di sostanze inquinanti.

Non sono previste modifiche a progetto che interessino la matrice suolo.

Lo studio conclude che a livello di protezione della qualità dei suoli e del sottosuolo, tutte le superfici dell'impianto interessate dall'attività, dalla movimentazione al deposito del materiale gestito, sono pavimentate con materiale che, in considerazione della natura dell'attività svolta, garantisce adeguate caratteristiche di resistenza e protezione escludendo la possibilità di contaminazione del suolo sottostante da eventuali spandimenti o perdite accidentali che si possono verificare nelle aree in questione (pavimentazione impermeabile in cls). Infine, l'utilizzo di sostanze adsorbenti in impianto consentirà di gestire eventuali problematiche legate allo sversamento accidentale di liquidi all'interno dell'area aziendale.

Vista la tipologia di materiale depositato si prevede che il rischio di contaminazione del suolo sia trascurabile grazie alle misure di mitigazione già presenti.

Valutazione

L'impatto sulla presente matrice dovrà essere approfondito, anche in base a quanto rilevato in fase di sopralluogo, richiedendo un piano straordinario di manutenzione delle pavimentazioni esterne, al fine di garantire un adeguato livello di impermeabilizzazione ed impedire potenziali contaminazioni del sottosuolo, oltre ad una procedura operativa-gestionale, che consenta di mantenere nel tempo un adeguato stato di integrità delle pavimentazioni esterne.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'impianto è sito in una zona produttiva D ricadente in Classe IV in base al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Asiago (Estratto del Piano di classificazione acustica nel Cap 3.2.5).

Per quel che riguarda i ricettori sono stati individuati i seguenti ricettori critici:

- RIC.1 – Edificio in parte produttivo in parte abitativo (porzione est per uffici o residenze) in classe IV



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- RIC.2 – Edificio in parte commerciale in parte abitativo (piano superiore dell'edificio) in classe IV
- RIC.3 – Edificio abitativo residenziale in classe II
- RIC.4 – Edificio scolastico in classe II



Le sorgenti rumorose della ditta che attualmente causano disturbo sono da attribuire principalmente alla pressa/cesoia per rottami alimentata a gasolio posizionata esternamente al capannone (la pressa della carta all'interno del capannone influisce in modo residuale sui livelli sonori esterni), generatore a gasolio, movimentazione materiale sul piazzale con caricatori e scarico dello stesso sul piazzale.

Per caratterizzare la rumorosità dell'area e il contributo generato dalle diverse sorgenti presenti nell'impianto è stata effettuata una campagna in situ con rilievi fonometrici principalmente in corrispondenza delle sorgenti impiantistiche (punti di misura S1, S2, S3, S4, TR1, TR2). Per la verifica della rumorosità presente si è inoltre fatto riferimento ai risultati della campagna di rilievo effettuata nell'ambito della Valutazione di Impatto Acustico redatta nel 2023 per il collaudo a seguito dell'inserimento del trituratore (punti di misura P1, P2, P3).

Lo studio conclude con un potenziale superamento del differenziale al RIC.01 per cui viene data la prescrizione che il trituratore non venga azionato all'esterno assieme alla pressa-cesoia. In aggiunta poiché comunque il livello anche senza la contemporaneità è prossima al limite (4,9 dB contro un limite di 5 dB) viene consigliato il prolungamento della barriera.

Valutazione

Dall'analisi dell'elaborato non si trova riscontro e giustificazione dell'incongruità fra gli esiti del collaudo del 2023 (Tabella 11 pag.14) e i risultati forniti dalla verifica con software previsionale (Tabella 10 pag.15), anche se si può presumere che i punti di controllo dell'impatto in facciata ai ricettori non corrispondano ai punti di misura. In linea generale si ritiene che misure ben fatte a ricettore (in particolare al ricettore R1) - in condizioni controllate sia per quel che riguarda le emissioni (nei diversi scenari) che il residuo - avrebbero potuto caratterizzare con minor incertezza i livelli da confrontare con i limiti, considerato che lo SDF corrisponde allo SDP per quel che riguarda le emissioni impiantistiche massime.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

In tutti i casi, considerata l'incertezza di calcolo, i livelli ottenuti in R1 - anche ipotizzando il funzionamento non contestuale di pressa-cesoia e tritatore – manifestano il superamento del livello differenziale. Sarà dunque necessario valutare l'efficacia di una barriera, eventualmente con misure direttamente in facciata critica al ricettore, per portare i valori entro i limiti di legge.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

In particolare, è stata prevista una barriera alta 5.6 m e lunga 20 nell'angolo sud est e sono stati effettuati i relativi calcoli.

Si ritiene comunque vadano effettuate le verifiche di post operam in fase di collaudo, con particolare attenzione al ricettore R1; la periodicità dei monitoraggi successivi dovrà essere definita in base agli esiti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; si ritiene comunque necessario un monitoraggio post operam.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

L'impianto è attualmente dotato di 4 proiettori esterni e 1 proiettore sotto tettoia per l'illuminazione dell'area durante l'orario lavorativo. Solo 1 proiettore (proiettore sul fronte nord del capannone) è acceso per sicurezza in orario notturno.

I proiettori sono utilizzati in conformità alla normativa vigente (LR n. 17/2009). Non si prevede l'inserimento di nuovi apparecchi luminosi.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'area utilizzata per l'attività risulta già esistente e in un'area produttiva di scarsa valenza paesaggistica.

Sono già presenti sistemi di mitigazione, implementate in occasione dello Screening di VIA del 2015, ovvero:

- la presenza e il mantenimento in buono stato del filare di noccioli lungo il lato nord (che scherma l'impianto dalla strada con ciclabile adiacente all'aeroporto);
- la presenza di barriera arborea lungo il lato ovest (composta da pero selvatico e sorbo dell'uccellatore) che scherma l'impianto agli edifici lungo via Ebene.

Le modifiche a progetto non interessano aspetti legati alla componente paesaggistica, si ritiene pertanto che l'impatto sulla componente resti non significativo.

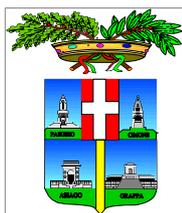
VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'impianto è situato al margine centro - orientale del territorio comunale e vi si accede da via Villa Rossi, arteria stradale locale che connette:

- alla strada comunale di Via Hinterbegh, che consente l'accesso alla porzione sud-occidentale del tessuto insediativo del confinante Comune di Gallio (VI);
- verso sud all'asse principale della rete stradale di adduzione al sito, ovvero la Strada Provinciale n.76 "Valgadena", che ha inizio dall'intersezione con Viale Battaglione Sette Comuni nel centro di Asiago (VI) a sud-ovest dell'ambito d'intervento;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- alla strada comunale di via Ebene, che permette di raggiungere, rispettivamente, in direzione nord, l'Aeroporto di Asiago "Romeo Sartori" ed il centro abitato della località di "Busa", ed in direzione sud, la S.P. 76 "Valgadena".

Di seguito si riporta una breve descrizione della viabilità afferente all'ambito oggetto d'intervento e delle principali intersezioni presenti e utilizzate dai mezzi in ingresso e uscita dall'impianto.

La SP 76 è connessa a via Villa Rossi – strada locale su cui è collocato l'impianto – attraverso un'intersezione a raso di tipologia a "T". Quest'importante asse di giurisdizione provinciale, visto il suo collegamento con il resto della rete stradale principale dell'Altopiano dei Sette Comuni e del territorio circostante, è di fatto quello su cui vengono concentrate le analisi dello studio di impatto viabilistico allegato.

Per la ricostruzione del quadro conoscitivo attuale nell'ambito dello studio di impatto viabilistico è stata organizzata una campagna di rilievi con centralina radar e rilievi manuali sulla viabilità oggetto di verifica.

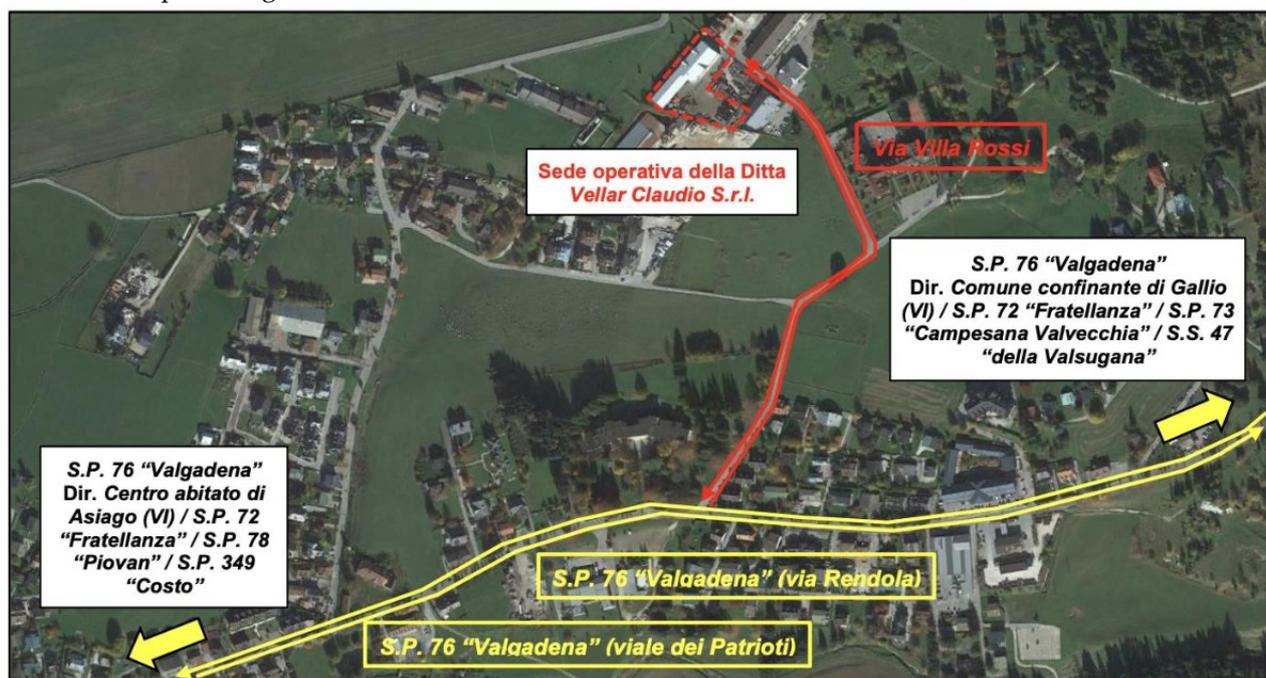
Tramite software Synchro Traffic V.11 sono stati quindi determinati i livelli di servizio (L.O.S.) in corrispondenza dell'incrocio maggiormente critico tra via Villa Rossi e SP76. Il modello ha evidenziato un livello di servizio attuale di tipo B.

Attualmente il traffico giornaliero medio indotto dall'impianto, desunto dalle quantità effettivamente ritirate con l'attuale autorizzazione, è costituito da circa:

- N.6 furgoni/giorno;
- N. 15 mezzi pesanti/giorno.

La ditta prevede che a progetto, il traffico passerà a circa:

- N. 9 furgoni/giorno;
- N. 25 mezzi pesanti /giorno.



VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Per quanto riguarda l'utilizzazione del suolo, il progetto non prevede alcun ampliamento dell'impianto né alcun intervento strutturale. I piazzali a servizio delle lavorazioni e del passaggio dei mezzi pesanti sono pavimentati in cls e dotati di rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento. Si escludono rischi di potenziale contaminazione del suolo per la percolazione di sostanze inquinanti.

Non sono previste modifiche a progetto che interessino la matrice suolo.

L'ambito considerato risulta interessato da evidenti azioni di natura antropica dovute alle attività artigianali presenti che nel tempo hanno alterato in modo irreversibili gli originari livelli di naturalità.

L'istanza di aumento della capacità di carico non implica modifiche tali da avere impatti sulla matrice ambientale considerata.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA E V.INC.A.

❖ Flora

Per quanto riguarda la flora presente nel territorio circostante, le formazioni forestali più frequenti sono rappresentate da faggete, peccete e formazioni antropogene.

Nel periodo che va dalla primavera all'autunno, l'Altopiano si anima con una varietà di fioriture rare e di grande valore. Tra le specie floreali più emblematiche si annoverano i colchici, il tarassaco, il narciso dei poeti e il botton d'oro. Si possono inoltre ammirare l'erica, il giglio martagone, la genziana gialla, il ciclamino, il mughetto, il garofano selvatico e la pianella della madonna. A quote più elevate, si trovano il rododendro e la stella alpina.

I boschi dell'Altopiano, dominati principalmente da abete rosso e faggio, includono anche larice e abete bianco nelle zone più alte. Tra gli arbusti, oltre al diffuso pino mugo, si trovano il ginepro, il nocciolo e il prugnolo selvatico. La vegetazione del sottobosco, ricca e variegata, comprende felci, muschi, licheni.

L'orno-ostrieto caratterizza in generale tutto il piano basale della provincia, alle quote superiori si trovano faggete.

❖ Fauna

L'ecosistema dell'Altopiano si distingue per la sua ricca diversità faunistica. Tra le specie comunemente osservate, si annoverano mammiferi come la lepre, il capriolo, lo scoiattolo, la volpe, la donnola, il ghio, la martora e la marmotta. Tuttavia, l'Altopiano ospita anche specie più elusive e di notevole valore ecologico, adatte alle zone montane elevate, quali l'aquila, il cervo, il camoscio, nonché uccelli come il gallo cedrone (urogallo), il gallo forcello e la pernice bianca. Recentemente, si è verificata l'introduzione artificiale di specie non autoctone, come il cinghiale, che ha causato danni alle colture agricole, in particolare nella zona di Rubbio, e il ritorno dell'orso.

Per quanto riguarda la fauna, nel territorio è presente la fauna tipica delle Prealpi vicentine, caratterizzate da diverse specie in funzione degli ambienti.

Nelle aree a prato, con filari alberati, tipo gelso e acero campestre, si individuano specie di uccelli quali rigogoli, averle, merli, assioli.

Nelle zone forestali si possono trovare invece il picchio maggiore, il picchio muratore, il codibugnolo, lo scricciolo, il cuculo, il pettirosso, la cincialella. Fra i corvidi è presente la ghiandaia e la cornacchia grigia.

Fra i rapaci diurni si elencano il falco pecchiaiolo, la poiana, lo sparviere, il nibbio bruno e fra quelli notturni il più diffuso è l'alocco seguito dalla civetta, oltre al gufo comune.

Nell'ambiente collinare, nelle aree a coltivo e a pascolo oggi in abbandono, si può rinvenire frequentemente il capriolo; fra i mammiferi predatori quello diffuso è la volpe; fra i piccoli predatori, la faina e la donnola.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nell'ambito si ritrovano inoltre la lepre, il tasso e, fra i roditori, il moscardino e il ghiro. Fra i piccoli mammiferi ricordiamo la talpa, il ratto nero, il topo selvatico, il toporagno, l'arvicola sotterranea, l'arvicola di Savi.

Fra i rettili rinvenibili nell'ambiente collinare, alle quote inferiori è abbastanza comune il biacco nero, salendo di quota è più facile trovare il saettone o colubro di Esculapio. All'interno del bosco dove ci sono ambienti umidi e piccoli ruscelli si può incontrare la natrice dal collare. Occasionale è invece l'incontro con la vipera comune. Si segnala infine la presenza dell'orbettino, del ramarro e della lucertola muraiola.

La scarsità delle zone umide necessarie per la riproduzione condiziona invece la presenza di anfibi. Nelle piccole pozze stagnanti nei boschi si incontra l'ululone dal ventre giallo, la rana agile, il rospo comune e la salamandra pezzata.

Per quanto riguarda gli invertebrati, tra i Collemboli, le specie reperibili in tutti gli ambienti considerati, sono riscontrabili: *Lepidocyrtus lanuginosus*, *Isotoma notabilis*, *Folsomia multiseta*, *F. quadrioculata*. Accanto agli ubiquitari *Isotomidi* *Isotoma notabilis*, *Folsomia multiseta*, *F. quadrioculata* è rilevante la presenza di cinque specie appartenenti alla Famiglia degli Entomobriidi: *Orchesella villosa*, *Entomobrya nivalis*, *Lepidocyrtus lanuginosus* e *L. ruber*.

In sintesi, l'area vasta attorno all'impianto si caratterizza per un elevato valore naturalistico legato alla presenza di specie faunistiche rare, endemiche o minacciate e di comunità animali tipiche degli ambienti alpini, oltre che da corridoi ecologici.

L'area specifica in cui esso sorge non ha invece, nelle immediate vicinanze, alcun elemento ad elevato valore naturalistico.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

In relazione all'attività e alla tipologia dei rifiuti trattati viene precisato che per ogni fase di lavorazione effettuata saranno adottati tutti gli apprestamenti tecnico-igienici necessari, al fine di evitare ed impedire qualsiasi impatto negativo sia sotto il profilo ambientale sia sotto il profilo della salute e sicurezza dei lavoratori.

Relativamente alle condizioni igieniche, viene precisato che al termine di ogni giornata lavorativa è programmato lo sgombero e la pulizia delle aree di lavoro accompagnate da periodiche campagne di derattizzazione e disinfestazione contro insetti e zanzare in tutto l'impianto.

Gli operatori addetti alle lavorazioni saranno dotati di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) e periodicamente saranno sottoposti a protocollo sanitario opportunamente stilato dal Medico Competente (MC) nominato dal Datore di Lavoro.

Non vi sono segnalazioni o rilievi da parte dell'Ulss competente per territorio.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non sussistono osservazioni contrarie alla prosecuzione dell'attività.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto, salva la necessità di verifica/monitoraggio degli effetti dell'intervento.

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e/o significativo rispetto all'esercizio corrente.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

In sede di approvazione progetto ex D.Lgs. n.152/2006 dovrà essere acquisito il parere espresso da parte del Comune di Asiago rispetto alle eventuali varianti e/o vincoli urbanistici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1. In sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione al recupero in regime ordinario, dovranno essere trasmessi anche gli eventuali elaborati progettuali che:

a) dimostrino il rispetto delle prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (vedi allegato 1);

b) prevedano che i rifiuti inerti in colonna B siano stoccati in cassone, con dimensionamento riportato nel layout aggiornato.

2. Nell'area scoperta, esterna al sito autorizzato, in cui in sede di sopralluogo sono stati rinvenuti container vuoti, sarà vietato il deposito di rifiuti in tale settore, con permanenza dei soli cassoni vuoti e puliti.

3. A seguito della realizzazione della modifica impiantistica proposta, è stata prevista una barriera nell'angolo sud est, si dovrà procedere ad una verifica post operam in fase di collaudo, con particolare attenzione al ricettore R1.

a) le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;

b) nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;

c) l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

I risultati della suddetta verifica potranno comportare una diversa frequenza di controllo periodico.

Vicenza, 25 luglio 2024

F.to Il Segretario
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

(Allegato 1 – Vigili del Fuoco)

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2024/0034000 del 23/07/2024 - Pag. 1 di 2

dipvvf.COM-VI.REGISTRO
UFFICIALE.U.0018902.23-07-2024.h.13:07



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - VICENZA

Via C. Farini, 16 – 36100 Vicenza – Tel. 0444/565022 – e-mail: comando.vicenza@vigilfuoco.it
PEC prevenzione incendi: com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it - PEC comando: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

A PROVINCIA DI VICENZA
AREA TECNICA - Servizio Rifiuti, VIA e VAS
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

p.c. Società VELLAR CLAUDIO S.R.L.
vellarclaudiol@pec.it

Prat. VF 28660

OGGETTO: Convocazione di servizi semplificata ai sensi dell' art.19 del D.Lgs 152/06 e dell'art.8 della L.R. 4/2016, per la modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti speciali e urbani non pericolosi con aumento della capacità di recupero, (prot. n° GE2024/0013163 DEL 18/03/2024), art. 208 del D. Lgs. 152/2006.
Ditta VELLAR CLAUDIO S.R.L.
Localizzazione-comune di Asiago, via Villa Rossi, 65
Riscontro

In riferimento alla nota assunta al nostro prot. COM-VI n.18521 del 18.07.2024, relativa all'oggetto, si rappresenta che le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi sono elencate nell'Allegato I al D.P.R. n° 151 del 1/08/2011 e sono divise nelle tre categorie A, B e C.

Per le attività individuate in categoria B e C è prevista, ai sensi dell'art. 3 del Decreto, la valutazione del progetto da parte dei Comandi VV.F.; per le tre tipologie è prevista, a lavori ultimati, ai sensi dell'art. 4, la presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

Tutto ciò premesso, da verifica atti presso questo Comando la Società VELLAR CLAUDIO S.r.l. risulta avere una pratica attiva con numero 28660 per le attività: 34.1.B (Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche...), 44.1.B (Depositi di materie plastiche quantità dai 5.000 ai 50.000 kg), 49.1.A (Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 25 a 350 kW) e 70.1.B (Depositi di merci (materiali combustibili > 5000kg), con superficie da 1000 a 3000 kg), con istanza di Rinnovo di S.C.I.A antincendio rubricata al nostro prot. n. 13313 del 20/07/2021.

Per quanto sopra detto, qualora gli interventi previsti in oggetto comportino modifiche sostanziali ai fini antincendio, come definite nell'allegato IV del D.M. 7/8/2012, tali da comportare un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il titolare della Ditta in oggetto dovrà comunicare a questo Comando una nuova SCIA ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, o richiedere una valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/11, con le modalità indicate dal D.M. 7.08.2012.

La presente è da intendersi valida anche ai fini della Commissione prevista per il giorno 25 luglio 2024 p.v.

FN/-



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2024/0034696 del 23/07/2024 - Pag. 2 di 2



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - VICENZA

Via C. Farini, 16 – 36100 Vicenza – Tel. 0444/565022 – e-mail: comando.vicenza@vigilfuoco.it
PEC prevenzione incendi: com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it - PEC comando: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

Il COMANDANTE
Ing. GATTUSO Andrea
Documento firmato digitalmente ai sensi di legge